

## Avvio del progetto Re-Building di appoggio e accompagnamento ai Comuni del cratere

6 febbraio 2014 Mirandola / seminario di apertura

Il 6 febbraio scorso, nella Sala Consiliare del Nuovo Municipio di Mirandola (MO) si è svolto il seminario di avvio del Progetto Re-Building, voluto e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, organizzato dal Centro Ricerche Urbane, Territoriali e Ambientali dell'Università di Ferrara in stretto coordinamento con la Direzione Regionale alla Programmazione e la Struttura Commissariale per la ricostruzione.

'Yesterday/Tomorrow: criticità e sfide della ricostruzione' ha visto una particolare partecipazione, sia da parte dei Comuni ai quali Re-Building è rivolto, presenti con Amministratori, dirigenti e funzionari, sia da parte di numerosi professionisti attivi nell'area del cratere sui progetti di ricostruzione e di miglioramento sismico.

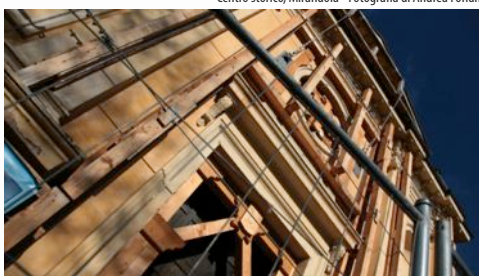
Il Sindaco di Mirandola, Maino Benatti, aprendo il seminario ha sottolineato le tre principali paure che colpiscono le comunità a seguito delle scosse del 20 e del

29 maggio 2012. La prima paura, la perdita del lavoro, è stata superata, con la

permanenza sul territorio delle imprese del settore bio-medicale. La seconda paura, quella della perdita delle famiglie residenti, è stata superata nel settembre 2012, grazie allo straordinario sforzo realizzato dalla Regione e dalla Struttura Commissariale, con la costruzione in poco più di due mesi, di decine e decine di nuove scuole in tutti i Comuni del cratere. La terza paura, quella attuale, riguarda il futuro dei centri storici, soprattutto quelli di maggiori dimensioni, oggi in gran parte svuotati di funzioni, residenti e attività commerciali. Perciò, in chiusura di intervento il Sindaco Benatti ha esclamato: "il destino dei nostri centri storici ci sta aspettando". A presentare gli obiettivi di Re-Building è stato Michele Zanelli, responsabile del Settore Qualità urbana e politiche abitative della



Centro storico, Mirandola - Fotografia di Andrea Forlani



Centro storico, Mirandola - Fotografia di Andrea Forlani

Regione, in sostituzione del Direttore Generale Enrico Cocchi, impegnato a

## CALENDARIO INIZIATIVE PROGETTO RE-BUILDING

SONO INVITATI: TUTTI I COMUNI DEL CRATERE (Amministratori, funzionari e professionisti incaricati) LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED I RAPPRESENTANTI DEGLI ORDINI PROFESSIONALI DELLE QUATTRO PROVINCE (Agronomi, Architetti, Geologi, Ingegneri, Geometri)

	DATA	ORE	SEDE	TITOLO
W1	giovedì 06/02	14'00-18'30	Mirandola	"YESTERDAY / TOMORROW: CRITICITÀ E SFIDE DELLA RICOSTRUZIONE"
W2	giovedì 27/02	14'00-18'00	Finale Emilia (in attesa di conferma)	GIORNATA DI DISCUSSIONE SULLE LINEE PROGRAMMATICHE D'AZIONE INTRODUCE ENRICO COCCHI WORKSHOP A. RICOSTRUZIONE E NUOVO ASSETTO URBANO: CENTRI STORICI E NUOVE POLARITÀ. WORKSHOP B. LE RI-LOCALIZZAZIONI E LE OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. STRUMENTI, NORMATIVE E STRATEGIE
W3	giovedì 06/03	14'00-18'00	Luogo da definire	C. DALLA VALUTAZIONE DEL DANNO ALLA RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ. LE UMI COME STRUMENTO DI RICOSTRUZIONE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE ORGANICA.
W4	mercoledì 12/03	14'00-18'00	Mirandola	D. LE AREE PRODUTTIVE FRA QUESTIONI NORMATIVE, DELOCALIZZAZIONE, AUMENTI DI VOLUMETRIA.
W5	giovedì 20/03	09'00-12'00	Luogo da definire	DISCUSSIONE SU TEMI E PROBLEMATICHE ATTRAVERSO CASI STUDIO (il tema viene affrontato su un tavolo di lavoro specifico)
		14'00-17'00		A. RICOSTRUZIONE E NUOVO ASSETTO URBANO: CENTRI STORICI E NUOVE POLARITÀ. B. LE RI-LOCALIZZAZIONI E LE OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. STRUMENTI, NORMATIVE E STRATEGIE
W6	venerdì 28/03	9'30-13'00	Salone del Restauro - Ferrara	"CENTRI STORICI E NUOVE POLARITÀ. Sfide e prospettive per le comunità della Pianura Padana Emiliana"
W7	giovedì 03/04	14'00-18'00	Mirabello	E. RICOSTRUZIONE E RI-ORGANIZZAZIONE URBANA NELLE AREE SOGGETTE A LIQUEFAZIONE
W8	da definire	14'00-18'00	Luogo da definire	F. LE ARCHITETTURE RURALI E IL PAESAGGIO AGRARIO DOPO LA RICOSTRUZIONE
W9	venerdì 04/04	14'00-18'00	Luogo da definire	G. COMUNICARE E PARTECIPARE LA RICOSTRUZIONE
W10	giovedì 10/04	14'00-18'00	Bologna	GIORNATA DI SINTESI (le sintesi vengono sviluppate su un tavolo di lavoro specifico) A. RICOSTRUZIONE E NUOVO ASSETTO URBANO: CENTRI STORICI E NUOVE POLARITÀ. B. LE RI-LOCALIZZAZIONI E LE OPPORTUNITÀ DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. STRUMENTI, NORMATIVE E STRATEGIE
W11	giovedì 22/05	14'00-18'00	Luogo da definire	"IL RESTAURO DEI COMPLESSI EDILIZI IN MURATURA. MATERIALI, TECNOLOGIE E STRUMENTI NORMATIVI"
W12	venerdì 23/05	14'00-18'00	Bologna	GIORNATA DI SINTESI: F. LE ARCHITETTURE RURALI E IL PAESAGGIO AGRARIO DOPO LA RICOSTRUZIONE
W13	giovedì 05/06	14'00-18'00	Luogo da definire	GIORNATA DI SINTESI: G. COMUNICARE E PARTECIPARE LA RICOSTRUZIONE
W14	venerdì 13/06		NOCERA UMBRA	Visita ad alcuni Comuni del cratere umbro + Seminario: "PRATICHE E MODELLI PER LA RICOSTRUZIONE"
W15	venerdì 20/06		GEMONA/VENZONE	Visita a Gemona e Venzone + Seminario: "PRATICHE E MODELLI PER LA RICOSTRUZIONE"

Ad ogni incontro interverranno rappresentanti della Regione E-R, rappresentanti della Direzione Regionale per I Beni Culturali e Paesaggistici E-R, rappresentanti e tecnici delle Amministrazioni Comunali, esperti e docenti universitari.

Roma a seguito del disastro causato dall'alluvione del Fiume Secchia. Zanelli ha ricordato i 15 Comuni che hanno già adottato il Piano della Ricostruzione e gli 8 che stanno giungendo allo stesso obiettivo, evidenziando però che questa iniziativa risponde ad un'esigenza che le leggi e le norme non riescono a soddisfare, quella della costruzione di un progetto culturale sulla ricostruzione e, in prospettiva, sulla riduzione delle vulnerabilità territoriali. Carla Di Francesco, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, ha illustrato l'azione e l'impegno del MIBAC e della Soprintendenza regionale sui tanti beni monumentali duramente colpiti dal sisma, le tante chiese, ma soprattutto le rocche estensi di Finale Emilia e di San Felice sul Panaro. Quindi è intervenuto Alfiero Moretti, architetto della Struttura Tecnica Commissariale, organizzata dal Commissario Vasco Errani all'indomani del sisma. Moretti, uno dei principali responsabili della ricostruzione dopo il terremoto dell'Umbria del 1997, ha illustrato i numeri di quel sisma, ben più alti di quella della Pianura Emiliana, mettendo in evidenza come *"la ricostruzione sia stata fatta dai privati, con i loro professionisti e le imprese"*. Per Moretti l'Emilia-Romagna ha avuto il merito di predisporre una legislazione che ha consentito di agire con grande rapidità, mentre adesso, anche da Roma, grazie alla Legge Finanziaria, n.

147/2014 si apriranno potenzialità di rilevanza strategica proprio per affrontare la ricostruzione e la rivitalizzazione dei centri storici, anche andando verso un ripensamento/aggiornamento delle UMI così come sono state definite. Subito dopo Alfiero Moretti è intervenuto l'Ing. Diego Carpenedo, uno dei responsabili della ricostruzione del Friuli, dopo le scosse del maggio e del settembre 1976. Carpenedo ha ricordato i 1.000 morti, i 3.000 feriti e i 600.000 residenti nei 137 Comuni colpiti dal sisma. Ha ricordato le 18.000 abitazioni distrutte, le 36.000 danneggiate e i 18.000 posti di lavoro persi e quasi tutti recuperati nel giro di due anni, sulla base dell'obiettivo: *"prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese"*. Anche Carpenedo ha sottolineato l'importanza del ruolo dei privati nella ricostruzione del Friuli, ribadendo quanto detto da Moretti rispetto all'Umbria, vale a dire l'importanza di tenere separate le dimensioni dell'intervento di emergenza da quello per la ricostruzione. Su questo punto Carpenedo ha insistito, dimostrando come l'esperienza evidenzi tempi di ricostruzione non minore ai dieci anni, invitando tutti a non preoccuparsi di quello che a molti oggi appare come un problema causato principalmente dalla burocrazia. Come spiega Carpenedo le modifiche normative e la produzione di ordinanze sono una costante di queste vicende, che crea problemi, ma non è eliminabile,

poiché ogni esperienza è un caso a se stante e ogni questione, giorno per giorno, pone nuove problematiche. Daniele Pini, urbanista del Dipartimento di Architettura di Ferrara è tornato sul tema dei Centri storici e su come provare a fare innovazione, al di là dei Beni Culturali, sul tema del futuro uso delle aree centrali in relazione ai nuovi poli funzionali, sottolineando come strategiche saranno le scelte che verranno operate per quelle aree che potrebbero liberarsi grazie alle demolizioni e alle rimozioni di edifici incongrui che risultino seriamente danneggiati. Anche Gianfranco Franz, urbanista del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara, coordinatore del Progetto *Re-Building*, è tornato sul tema delle relazioni fra nuovi poli funzionali e centri storici, affermando che i piani sono strumenti di particolare importanza, ma altrettanto importante sarà l'azione di ridisegno delle strade che collegano gli uni e gli altri, passate da strade residenziali ad assi fondamentali della vita urbana dei prossimi 5-10 anni. Ridisegnare i marciapiedi, le ciclabili, gli attraversamenti, l'illuminazione pubblica sarà determinante per la qualità urbana e della vita nei centri terremotati, impegnati nella ricostruzione per un periodo di tempo medio lungo e quindi costretti ad utilizzare le strutture temporanee per molto tempo. Il seminario è stato chiuso da Giancarlo



Giancarlo Muzzarelli, Assessore regionale alle Attività produttive - Fotografia di Andrea Forlani



Nuovo Municipio di Mirandola - Fotografia di Andrea Forlani

Muzzarelli, Assessore alle Attività produttive della Regione, che ha ricordato come le strategie di ricostruzione siano comprese in un unico sistema di coordinamento Regione/Amministrazione locali e uno degli obiettivi è quello di riportare la pianificazione d'emergenza all'interno della pianificazione vigente. Sulle numerose polemiche accese in merito a ritardi e appesantimenti burocratici, ritornando sulle parole di Carpenedo relative all'esperienza friulana, in cui tutti i partiti sospesero la dialettica politica per condividere gli sforzi ed i meriti della ricostruzione, Muzzarelli ricordando i risultati conseguiti in 18 mesi ha concluso così: *"dopo la corsa dell'emergenza ora dobbiamo riprendere il fiato per fare la camminata della ricostruzione [...], trovando però anche il coraggio per sfidare la nostra stessa storia, sfidando una fetta di tabù di esasperata conservazione e fare un po' di innovazione"*. Il seminario si è chiuso con l'illustrazione del Progetto *Re-Building* e del calendario (VEDITABELLA A PAG. 1). ◀◀



**SITO WEB:** [www.rebuilding-er.it](http://www.rebuilding-er.it)  
**EMAIL:** [info@rebuilding-er.it](mailto:info@rebuilding-er.it)



Fotografia di Sara Coen